

Comunicato stampa

Alla manifestazione “Oil&nonoil” organizzata a Roma da Veronafiere le sfide della rete di distribuzione carburanti

La rete distributiva dei carburanti in Italia, rischi e opportunità

Presentati i risultati dei sondaggi aperti agli operatori nel corso della tavola rotonda “La rete distributiva italiana: stiamo preparandoci al domani?”

Roma, 24 ottobre – Negli ultimi dieci anni la **rete carburanti** italiana è stata oggetto di cambiamenti sostanziali che hanno visto tutti gli operatori del settore, dalle società petrolifere fino ai piccoli proprietari di impianti, modificare radicalmente il proprio modello di business. I rischi e le opportunità di questa vera e propria **rivoluzione** sono stati oggi al centro della tavola rotonda “La rete distributiva italiana: stiamo preparandoci al domani?”, nell’ambito della manifestazione “Oil&nonoil – Energie, carburanti & servizi per la mobilità”, evento organizzato da Veronafiere, giunto alla quattordicesima edizione, in corso al Palazzo dei Congressi di Roma.

Le principali associazioni di categoria del settore ed alcuni operatori si sono confrontati sul tema dell’evoluzione della rete e della propensione al cambiamento. Dalle discussioni è emerso che **il ruolo delle società petrolifere è cambiato radicalmente** rispetto al passato, rimanendo comunque centrale per il mercato degli indipendenti. Due operatori del settore, Petrolifera Adriatica e Galdieri, hanno fornito la loro l’esperienza decennale come partner regionale di grandi società petrolifere che hanno “delegato” a loro le attività sul territorio. Il principio adottato è quello comune ad altri settori del retail: “**think globally, act locally**”,

In questo scenario si presentano ormai all’orizzonte nuove **sfide** che il settore dovrà fronteggiare nel campo dei **carburanti a basso impatto ambientale**, dei veicoli elettrici e, più in generale, della **mobilità alternativa**. Tutto il panel dei partecipanti ha ritenuto necessaria una collaborazione tra le aziende per affrontarle con successo. Un fatto non scontato per un comparto che storicamente vede spesso gli operatori indipendenti legati alla logica della concorrenza. Un altro punto evidenziato è quello del cambio generazionale, in particolare parlando di reti indipendenti. Gli operatori sono tanti e molto frammentati. Si tratta da un lato di una opportunità, dal momento che può portare nuove competenze nel settore, ma dall’altro anche di un fattore di rischio: numerose aziende, infatti, difettano di una organizzazione di tipo manageriale e potrebbero non riuscire a restare al passo coi tempi.

L'Italia è senza rivali in Europa per numero di impianti, basti pensare che la Germania è molto distante con circa 14.459 punti vendita a fronte degli oltre 22mila in Italia. Per contro, il nostro Paese è il fanalino di coda nel Vecchio continente per erogato medio, 1.370 mc/anno secondo i sondaggi dell'Unione petrolifera, metà della Spagna ferma a 2.517 mc/anno. Il mercato dei carburanti italiano si presenta molto polverizzato, dato il gran numero di operatori e gli oltre 200 marchi presenti, alcuni dei quali con pochissimi impianti.

La direttiva DAFI (Directive alternative fuel initiative) ha inoltre disegnato la traiettoria della rete di distribuzione carburanti, obbligando per tutte le nuove realizzazioni e modernizzazioni l'installazione di **prodotti alternativi**: oltre ai carburanti tradizionali, dunque, tutte le nuove stazioni devono avere anche l'elettrico e il metano. L'**Italia** in materia di Gnc, Gnl e metano vanta numeri superiori agli altri paesi europei, con oltre **1.200 punti vendita**: la rete più importante esistente oggi in Europa.

Servizio Stampa Veronafiere

Tel.: +39.045.829.82.42-82.85

E-mail: pressoffice@veronafiere.it

Twitter: @pressVRfiere

FB: @veronafiere

Ufficio stampa

Alessandro Scipione +39 328 68 17 094